

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Tosi: i trofei del Dopolavoro in discarica... No, dai!

Gea Somazzi · Thursday, August 11th, 2016

Renato Carretta gestore del bar Tosi, a destra, con il socio Graziano Colombo

Trofei conquistati in tante discipline sportive e amatoriali in tutto il secolo scorso, libri e cimeli impolverati. La storia della Franco Tosi e dei suoi lavoratori, raccolta tra le mura del Dopolavoro in via Cairoli, rischia di sparire nel nulla.

Preoccupato lo storico gestore del bar Tosi, Renato Carretta (nella foto), ha aperto a  Legnanonews le porte della struttura per mostrarci i "tesori" ancora conservati.

«Che fine faranno tutti questi ricordi? – si chiede Carretta-. Dopotutto, fanno parte del patrimonio storico della nostra città».

Entro la fine del mese di agosto, l'edificio dovrà essere svuotato e il bar chiuderà **definitivamente i battenti. Già stabilita domenica 18 settembre una festa di addio.**

«Sono entrato in Franco Tosi negli anni '70 – racconta Carretta -. Nel 2013, sono andato in pensione . In questi anni mi sono occupato del Cral Tosi e con i soci Graziano Colombo, Alessandro Crocco e Giovanni Gilormello ho gestito questo bar».

Al secondo piano dell'enorme edificio, ecco cosa è rimasto del Cral Tosi: armadi a vetri nei quali sono conservate numerose coppe vinte dalle diverse sezioni sportive e culturali. *«Negli anni '90 questo piano era completamente dedicato alle sezioni del Cral – spiega ancora Carretta -. Diverse le discipline in cui i dipendenti Tosi primeggiavano: biliardo, ciclismo, pittura e scultura. Non potete immaginare quante persone sono passate per queste sale».*

 **Nella visita, ci accompagna Aldo Colombo, anch'egli ex dipendente, con tanti ricordi della Tosi di un tempo:** *«Ricordo ancora il corridoio lungo del cineforum, i tornei di bocce e biliardo, le feste di Capodanno, la mensa su tre piani per gli operai e quella degli impiegati. Durante la pausa del mezzogiorno, si mangiava velocemente per poter fare una partita a biliardo al bar. Quante le vittorie conquistate con la sezione ciclisti di cui facevo parte. È un peccato che tutte queste coppe possano andar perse. Di certo, con la chiusura, di questa struttura non rimarrà nulla».*



Nella visita, lascia a bocca aperta la sala una volta riservata alla biblioteca. **Centinaia e centinaia di libri, di qualsiasi genere e autore, fanno ancora bella mostra di sè**, ben custoditi su una decina di lunghi scaffali. Erano gestiti da Pietro Frassine, allora responsabile della biblioteca.

«Non li vuole proprio nessuno – spiega sconsolato il gestore -. Ci siamo rivolti a biblioteche della zona e a varie associazioni. Non interessano. Finiranno al macero...».

Con la chiusura dell' attività anche i cancelli del parcheggio non si apriranno più a meno che *«il Comune non si decida a fare qualcosa – commenta Carretta -. Penso sia indispensabile un guardiano in quest'area così da evitare che si trasformi in un luogo degradato, preso di mira da senzatetto e altri personaggi meno raccomandabili. In questi anni abbiamo registrato già diversi tentativi di intrusione».*

Carretta, con il socio Crocco, lascerà il Dopolavoro Tosi, ma è pronto a traslocare in un altro storico luogo di aggregazione sociale: il **Circolo Alberto da Giussano di via Venegoni, nell'Oltrestazione**, che aprirà entro l'inverno.

«Non sarà come il bar riservato ai lavoratori della Tosi, ma almeno riapriremo un altro posto apprezzato dai legnanesi – spiega Carretta -. Voglio portare i biliardi, per allestire una sala altrettanto suggestiva e accogliente, come questa del Dopolavoro è stata per tanti anni. In questi ultimi anni non sono mai riuscito a sedermi a un tavolo con il commissario Lolli per poter trattare l'affitto: è sempre stato rimandato tutto sino ad ora, quando è arrivata la comunicazione ufficiale di "sfratto". Resta l'amarezza di veder morire un luogo come questo. Spero che qualcuno si faccia avanti per salvare almeno le coppe e i libri. Patrimonio non solo della Tosi, ma di tutta la città, di tanti legnanesi che hanno speso parecchio in passione e sacrifici».

This entry was posted on Thursday, August 11th, 2016 at 2:00 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.